



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXII - Nuova Serie  
15 giugno 1972 - N. 10  
Una copia L. 90

## Una linea coerente

Il comitato centrale del partito ha stabilito, con coerenza e chiarezza, la linea da seguire dopo le elezioni ed in conseguenza dello spostamento a destra della DC che ormai è un dato di fatto inconfutabile.

Infatti questo è l'elemento politico fondamentale e determinante all'inizio della VI legislatura che nasce all'insegna del tentativo di una restaurazione moderata portando così il Paese al rischio di più gravi tensioni politiche e sociali.

Alcuni commentatori politici non hanno perso tempo a farci carico di massimalismo, di neofrontismo e costanti scocchezze, con una superficialità o malafede che, ancora una volta, dimostrano il provincialismo di alcuni ambienti politici italiani e la loro incapacità di compiere una qualsiasi analisi oggettiva. Altri avevano persino inventato una trama gialla che lasciava intravedere congiure di palazzo, colpi di scena ed una conseguente rapida conversione neocentrista del nostro partito.

Nulla di tutto questo. Il C.C. si è concludo coerentemente con la linea finora seguita, come del resto doveva concludersi, ed ora tocca alla direzione del partito e ai gruppi parlamentari tradurre in iniziative conseguenti la decisione assunta, nella pienezza della nostra autonomia di partito democratico della sinistra italiana.

Ed è proprio l'autonomia del partito che esce rafforzata da questa decisione e la sua capacità di respingere le sollecitazioni e le pressioni esercitate per indurlo a rinnegare l'unico legame valido per un partito socialista: quello con la classe operaia e con le grandi masse popolari del Paese.

Da qualche parte ci viene rimproverato di aver esagerato l'importanza e la capacità condizionante del partito liberale, dato che determinati interessi capitalistici e parassitari sono forse rappresentati con più insistenza dalla DC che non dal P.L.I. Ma abbiamo risposto che il problema noi lo vediamo diversamente, non perchè riconosciamo

mo alla DC, a tutta la DC, un ruolo di partito capace in modo autonomo di compiere delle coraggiose scelte politiche e programmatiche, che anzi è proprio l'incapacità della DC a sciogliere, il nodo delle presenti difficoltà e contraddizioni; ma perchè la scelta verso i liberali è la sanzione aperta e dichiarata di quella svolta a destra che era già in atto da tempo e che trova la sua spiegazione «oggettiva» nel rigetto, da parte delle strutture capitalistiche del nostro Paese e dei ceti parassitari subordinati, del nuovo equilibrio determinando nella società dalle grandi lotte sindacali per le riforme e per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, nel loro significato politico oltre che nella loro incidenza economica.

Il capitalismo italiano, non importa se pubblico o privato, è in crisi perchè si sono ristretti i margini di profitto e quindi di autofinanziamento e di accumulazione e perchè i lavoratori hanno creato condizioni nuove che sono antagonistiche alla sua logica e che hanno messo in discussione alcuni sacri principi e meno sacri poteri, finora ritenuti intangibili ed insostituibili. Contemporaneamente è cresciuta la coscienza democratica di vasti strati

continua in 2.a pag.

Nella riunione del Consiglio comunale del 15 u.s.

## Cogne, quartieri e Autodromo argomenti della discussione

La seduta del Consiglio comunale di giovedì 15 giugno è stata quasi interamente occupata dalla discussione di due mozioni.

La prima illustrata dal consigliere Solaroli (PCI), era diretta a sollecitare l'approvazione, da parte del Parlamento, della legge per il finanziamento dei programmi dell'EGAM in cui è compreso anche il piano di sviluppo della Cognetex.

Come è noto il programma di sviluppo della Cognetex, già discusso in un convegno svoltosi nella sala del Consiglio comunale il 4 marzo scorso, comporta una spesa di 13 miliardi e 200 milioni da finanziarsi dall'EGAM e comprende, fra l'altro, la costruzione di un nuovo stabilimento.

Dopo alcuni interventi che hanno espresso unanime esigenza di promuovere tutte le iniziative atte a sollecitare la realizzazione del suddetto programma, è stato concordato e appro-

vato alla unanimità il seguente documento:

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

— Considerato il valore e l'urgenza degli investimenti previsti dal Piano di sviluppo della Cognetex di Imola;  
— Tenuto conto che l'impiego dei 13 miliardi previsti consentirebbe l'avvio della costruzione del nuovo stabilimento, l'aumento della occupazione ed una tonificazione generale dell'economia imolese;

— Avendo presente che l'area necessaria per il nuovo stabilimento è già stata acquistata dall'Azienda e resa immediatamente edificabile dal Consiglio Comunale;

— In considerazione degli impegni assunti a più riprese dal Consiglio di Amministrazione della Cognetex, dai competenti organi governativi e dalle

forze politiche;

— Impegna l'Amministrazione comunale, le stesse forze politiche, i gruppi parlamentari e il futuro governo ad intraprendere le necessarie iniziative nelle sedi competenti, affinché sia al più presto ripresentato ed approvato il disegno di legge per il finanziamento (ricorrendo anche ad eventuali prefinanziamenti) del programma EGAM, al quale è legato lo sviluppo della Cognetex, l'interesse dei lavoratori e l'attesa di tutta la città.

La seconda mozione è stata illustrata dal consigliere Buni. Egli ha detto che lo scopo che si proponeva era quello di sollecitare un dibattito critico sulla attività svolta dai Quartieri e dalle Frazioni nel loro primo anno di vita, onde ricreare quella tensione che tutti animò all'atto della costituzione dei Quartieri stessi e che è indispensabile per un ulteriore sviluppo della loro azione.

Sull'oggetto ha quindi svolto una ampia relazione l'Assessore al Decentrato Fuzzi, nella quale ha sostanzialmente ripetuto le argomentazioni svolte nell'Assemblea generale del Consiglio di Quartiere e di Frazione avvenuta la sera precedente nella Sala dei Convegni del Comune e di cui diamo notizia a parte in questo giornale.

E' seguito un ampio dibattito in cui hanno preso la parola l'Assessore Andalò (PSIUP), i consiglieri Grandi (PCI) e Campomori (DC) e il Vice Sindaco compagno Capra. Le conclusioni sono state tratte dal Sindaco:

Il Consiglio ha infine discusso e approvato altri oggetti, fra cui il progetto generale dei lavori di sistemazione e completamento dell'autodromo, finanziato con 500 milioni resti disponibili da parte dell'ACI di Bologna. Siccome non si è riusciti a raggiungere un accordo con alcuni proprietari delle aree occorrenti per la realizzazione di questo progetto, il Consiglio ha approvato un piano di esproprio per la acquisizione delle aree stesse. Ciò consentirà di rendere finalmente totalmente agibile e funzionale l'Autodromo e non si correrà più il rischio di avere l'annullamento delle corse in programma, come invece è accaduto il 2 giugno scorso.

## AI COMPAGNI CHE TORNANO

Il 13 luglio si aprirà il congresso del PSIUP che dovrà decidere lo scioglimento di quel partito e le sorti successive dei suoi dirigenti e dei suoi militanti.

Sarà, quello, l'estremo, malinconico

atto di una forza politica nata male e vissuta peggio.

Diciamo «nata male» non perchè non riconosciamo dignità e ragioni di essere a talune motivazioni ed istanze politiche che furono all'origine del

PSIUP; diciamo «nata male» perchè nessuna ragione, mai, può essere tanto forte da legittimare un'operazione di divisione della classe operaia. Le scissioni hanno sempre fatto il gioco del padrone e del sistema borghese, a cominciare da quella di Livorno del 1921, da cui nacque il PCI, quel PCI che, dopo 50 anni, non solo non ha fatto la rivoluzione, ma si trova costretto a predicare la stessa via riformista che vogliono i socialisti, con l'aggravamento di non sapersi scollar di dosso lo stalinismo (vedi il caso di «Capire la Cina» di Jacoviello) e a praticare, dove dispone di un po' di potere, una cautela moderata nel decidere che talvolta ricorda il doroteismo.

Allorchè il PSI accettava il condizionamento moderato del centro-sinistra ed inseguiva il sogno, generoso ma vano, dell'unificazione col PSDI, i compagni della sinistra potevano avere più di una ragione di rifiuto e di opposizione politica, come ebbero molti autonomisti, che volevano una autentica e totale autonomia del PSI, una autonomia non solo dal PCI ma anche delle forze moderate.

Da ciò avrebbe dovuto seguire una lotta interna coraggiosa e tenace, non una scissione. Rompendo l'unità del partito, si infliggeva una ferita profonda alla classe intera, una ferita più profonda di quella stessa provocata dalle incertezze della prospettiva politica del PSI.

L'illusione generosa di molti compagni di base e dei quadri intermedi, il calcolo avveduto e non sempre in buona fede di dirigenti privi di umiltà vollero a tutti i costi la scissione, la

continua in 2.a pag.

## Le conclusioni del CC

Il comitato centrale del Partito sabato 10 giugno con l'approvazione a maggioranza di un documento politico.

Il CC ha, infine, convocato il congresso nazionale per i giorni 25, 26, 27, 28 e 29 ottobre del 1972.

A chiusura dei lavori del CC il presidente del Partito, compagno De Martino, ha ricordato con commosse parole la figura di Giacomo Matteotti nell'anniversario del suo martirio.

Ecco il testo del documento:  
« Il CC del PSI riunitosi a Roma nei giorni 7-9 giugno ha proceduto all'esame della situazione politica dopo il voto del 7 maggio. Il CC approva la relazione del segretario del partito e rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i compagni che si sono prodigati con slancio per assicurare un successo al partito e agli elettori che hanno confermato la loro fiducia al PSI quale forza popolare determinante della democrazia italiana.

« Di fronte ai problemi attuali, il CC dichiara la sua netta opposizione a formule centriste di go-

verno di maggioranza, dirette o indirette, nonché assunzioni temporanee o di attesa, ambigue o equivocate, e naturalmente a ogni maggioranza che includa comunque il partito liberale. La gravità dei problemi del Paese, lo stato dell'economia e dell'occupazione, il Mezzogiorno, l'insufficienza delle strutture e dei servizi sociali, il ritardo della attuazione delle riforme previste dai programmi dei precedenti governi e principalmente l'allarmante recrudescenza del neo-fascismo con nuove manifestazioni di violenza e di sovversione, il ripetersi di atti terroristici i cui autori rimangono ignoti, esigono un governo dotato di una vigorosa iniziativa democratica che abbia come fondamento una ripresa della collaborazione tra socialisti e democratici cristiani sulla base di chiari impegni politici volti alla soluzione dei comportamenti di governo capaci di garantire innanzitutto il quadro democratico.

« Spetta dunque alla DC, spetta al socialdemocratici e ai repubblicani di procedere a questa scelta.

« Il CC riconferma la disponibilità del PSI da un confronto di posizioni nell'intento di conseguire questa soluzione che è la sola possibile, allo stato per corrispondere ai risultati del voto popolare.

« Al di fuori di tale eventualità — prosegue il documento della maggioranza — il PSI è chiamato ad una battaglia democratica di opposizione che si proponga di determinare un nuovo e più organico corso della politica riformatrice tale da assicurare alla battaglia per le riforme il sostegno delle forze ad essa realmente interessate, sviluppando ed arricchendo i motivi che 10 anni or sono ispirarono l'incontro tra socialisti e cattolici democratici, motivi che rimangono validi ai fini di ulteriori sviluppi di avanzamento della democrazia in Italia ».



POLLERIE

# Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

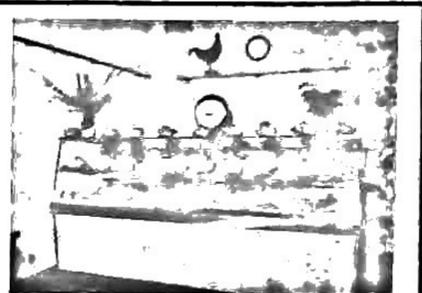
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto servizio a domicilio



24-25 GIUGNO

FESTA AVANTI!

a PONTESANTO

Sabato 24 - alle ore 20,30 Comizio del compagno

On. Alfredo Giovanardi  
Membro del Comitato Centrale

Ore 21 - Ballo con orchestra.  
Domenica 25 - Ballo con l'orchestra I MODERATI.

## Continua dalla 1ª pagina

# Una linea coerente

sociali, di ampi settori giovanili di cittadini non solo di sinistra e soprattutto dei lavoratori di ogni tendenza, non più disposti a tollerare insopportabili condizioni di lavoro e di vita nella città, nelle campagne, nelle fabbriche, nelle scuole ecc. La coscienza della urgente, improrogabile necessità di alcune radicali riforme è venuta enormemente crescendo ed a questa esigenza si deve rispondere con coraggio e determinazione se si vuole governare il Paese con successo.

Invece cosa si tenta oggi di fare da parte della DC? Si tenta di rispondere a questa esigenza con il neocentrismo anche se, avendo coscienza delle difficoltà, si è cercato di avere una comoda copertura a sinistra da parte del PSI!

Con Andreotti ci ha esposto un programma che, pur nella sua indeterminazione rispecchiava la preoccupazione del partito di maggioranza relativa. Ma alla nostra domanda con quali forze politiche e sociali intendeva attuare o almeno tentare di attuare quel programma, ci ha risposto con la nota proposta di un governo a cinque, destinato, per sua natura e per la logica ferrea della contraddizione, al più assoluto immobilismo e all'inevitabile sbocco di centro-destra.

La DC deve convincersi che la società italiana non può attendere e che i problemi non risolti diventano altrettanti detonatori sociali. Non vi sono più margini per il rinvio, per la me-

diocazione, per l'assorbimento delle spinte sociali che esigono un salto di qualità, una svolta a sinistra, un grande sforzo di ricostruzione democratica e di rinnovamento in tutti i campi.

Altro che disquisire sul neofrontismo del PSI facendo finta di non vedere che le nostre decisioni sono proprio il più coerente frutto di una effettiva irrinunciabile autonomia di partito! Altro che prendere a pretesto la prospettiva di equilibri più avanzati per nascondere la propria incapacità di scelta o forse una scelta già fatta verso squilibri più arretrati!

I vecchi equilibri sono già superati nella società e nella coscienza dei lavoratori che attendono una risposta alla loro domanda di progresso dal Parlamento e dal governo.

Se questa risposta non si vorrà o non si potrà dare, noi continueremo a batterci fuori della maggioranza, con fermezza responsabile e costruttiva nel Parlamento e nel Paese. E questo diciamo senza presunzione, convinti come siamo che la forza delle cose aumenterà la forza della nostra iniziativa, anche se avvertiamo con preoccupazione il rischio di un decadimento delle istituzioni e di un ulteriore distacco tra classe politica dirigente e società civile. Ma sappiamo anche che questo rischio si può evitare solo risolvendo e non ignorando i problemi della società italiana.

Gino Bertoldi

## Ai compagni che tornano

quale in un primo tempo parve fortunata, grazie agli errori nostri.

La pressione della base operaia cresce poco a poco quegli errori (molti dei quali, senza la scissione, non si sarebbero neppure verificati). Man mano che quegli errori si correggevano venivano a mancare lo spazio politico per il PSIUP, il quale fu costretto ad inventarsene uno, giocando ad esser più stalinista (vedi fatti di Praga) e più estremista del PCI (vedi corteggiamento dei gruppuscoli).

La conclusione non poteva essere che una: lo sfaldarsi della base, di quella base di onesti che lentamente ha cominciato a ritornare nel PSI, sentito ormai come l'unica vera forza autenticamente socialista ed autenticamente libertaria, autonoma da ogni condizionamento nazionale ed internazionale, tesa a creare un socialismo consono con i presupposti storico-sociali del nostro paese.

A questi compagni che tornano non chiediamo nessun atto di contrizione; nessuno deve chinare la testa o, per meglio dire, tutti dobbiamo chinare la testa, giacché se è colpevole la minoranza che consuma la scissione, non è neppure innocente la maggioranza che la costringe o ciò. Nel fraterno, leale abbraccio di socialisti che finalmente si ritrovano, le ragioni ed i torti si mescolano spesso in modo inestricabile: nel ritrovare l'unità tutti abbiamo meditazioni da approfondire, impegni solenni di lotta e di solidarietà da pronunciare. Questo, crediamo, è il senso del documento che il Comitato Centrale ha votato rivolgendosi a quei compagni del PSIUP, militanti o dirigenti, che credono in una autentica battaglia

socialista. Di questi compagni ne esistono molti anche nel comprensorio e nella zona imolese; ad essi rivolgiamo e ripetiamo l'appello del Comitato Centrale che per comodità riportiamo:

« Il Comitato Centrale rivolge un appello ai compagni del PSIUP e alle forze cattoliche che hanno cercato nuove forme di espressione politica affinché si impegnino a continuare e sviluppare nel PSI le ragioni ideali e politiche della loro militanza.

Il rafforzamento dell'area socialista, che oggi si identifica con il PSI, è condizione indispensabile per lo sviluppo democratico del Paese.

Il PSI si impegna ad aprire, anche in vista del suo congresso, un largo dibattito e confronto sulla funzione storica del movimento socialista nel nostro Paese e sulla sua caratterizzazione ideale e politica, per una rinnovata presenza del socialista nella società italiana ».

Da parte nostra possiamo aggiungere solo che il momento politico è delicato, che il PSI rappresenta la forza più esposta e più importante, politicamente, del movimento operaio; non capire questo, non rafforzare il PSI, significa vergognarsi della scelta fatta nel 1964, significa ammettere che si sceglie la scissione non in buona fede, ma per calcoli oscuri ed obliqui, talvolta, forse, anche per fini non nobili.

Potrà essere il caso di qualche dirigente, non lo è certo per la stragrande maggioranza della base.

E le elezioni del 7 maggio lo hanno dimostrato.

Compagni del PSIUP, l'Italia ha bisogno del socialismo, il socialismo ha bisogno anche di voi!

# IL CASO

Il « Nuovo Diario » ci invita a citare « un caso » solo in cui si sia verificato da parte sua quel risacchieramento della stampa fascista da noi rilevato e proposto della « caccia alle streghe » scatenata dal benpensantismo conservatore dopo l'assassinio del commissario Calabresi. Rileggono i redattori del « Nuovo Diario » il loro trafiletto « I frutti dell'odio » (n. 22 del 27 maggio) e ci dicono se in esso l'eco delle mystificazioni fasciste non sia palese e conclamata. Cosa si vuol dire quando si dice che il delitto « si colloca in una pesante atmosfera di intimidazione, di minacce, di odio quotidianamente alimentato non solo dagli extraparlamentari, ma dalla sinistra nel suo insieme »?

Cosa si vuol dire quando si insinua che « agevole appare il compito di individuare chi ha svolto funzioni di mandante »?

Cosa hanno detto di diverso e di meno squallido l'Almirante ed i suoi scribacchini?

Giornalisti ed intellettuali di sinistra da tempo si battono per chiedere che si faccia luce sulla morte di Pinelli? Costoro hanno messo in evidenza le contraddizioni e le incongruenze della versione dei fatti data dalla Questura e, in particolare, da Calabresi?

Costoro, dunque, sono i mandanti, almeno morali, della mano che ha assassinato il Commissario, il quale (udite, udite!) indagava sul caso Feltrinelli! Quanto poi agli esecutori materiali del delitto, chi può essere stato se non qualche gruppuscolo adirato per l'insuccesso elettorale?

Saremmo curiosi di sapere a chi allude l'articolista del settimanale cattolico: al « Manifesto » o, puta caso, all'MPL?

E' vero che un clima d'odio e di violenza atossica la lotta politica italiana d'oggi ma... da dove viene questo clima? Noi non crediamo agli opposti estremismi, ma al solo maledetto estremismo che i padroni scatenano quando i loro interessi sono messi in discussione. Da anni tritolo e sangue

turbano il nostro vivere civile: sospettati son sempre anarchici e forze di sinistra, colpevoli, quando si trovano, risultano sempre uomini della destra o ultrasinistri che la sera prima andavano a cena con fascisti di stretta osservanza.

Il « Nuovo Diario » si sarà forse convinto che la colpa vada equamente divisa fra fascisti rossi e fascisti neri, e che bisogna ripristinare l'ordine, la fiducia, ecc. ecc. Noi crediamo che la sua analisi sia superficiale e tendenziosa: tuttavia se essa è onesta, non potrà non riconoscere che uno solo è il rimedio. Far luce piena, larga, esauriente su tutte le vicende di questi anni! A cominciare da Valpreda che languisce in un carcere ed aspetta un processo da 30 mesi! A cominciare dalle bombe sui treni del 1969! A comincia-

re dalla morte di Pinelli? Senza paura di colpire chiunque lo meriti, in qualunque grado della scala sociale e di quella amministrativa egli si trovi, rosso o nero che egli sia.

Gli amici del « Nuovo Diario » sono disposti a chiedere tutto ciò insieme a noi? Sono disposti a riconoscere che negli ultimi tempi si è camminato in direzione esattamente opposta? Sono pronti a chiedere le scelte politiche e governative in particolare, coerenti con tale finalità?

Anche noi, per antica vocazione, siamo contrari all'odio ed alla violenza. Odio e violenza sono però componenti di precise realtà politiche e perciò si eliminano con precise scelte politiche. La recriminazione morale, quando è sincera, è nobile ed accettabile: purtroppo è sempre stata insufficiente.

## Nel 48° anniversario del sacrificio di Giacomo Matteotti

Data infamata il 10 giugno!

Il 10 giugno 1924 veniva assassinato Giacomo Matteotti; il 10 giugno 1933 moriva esule in Parigi Claudio Treves; il 10 giugno 1937 venivano soppressi in terra d'esilio i fratelli Rosselli; il 10 giugno 1940 l'anti-Italia fascista entrava nel conflitto mondiale.

Il sangue dei Martiri, dei mille e mille Martiri, aveva dato i suoi frutti benefici. E su tutti i Martiri campeggiava e campeggia anche oggi la grande figura del Protomartire Giacomo Matteotti.

Ricordando agli Italiani quel sacrificio che aprì l'era funesta del fascismo, vogliamo richiamare alla mente dei giovani che se l'Italia oggi ha una Repubblica e una Costituzione de-

mocratica, queste si devono soprattutto al martirio di Matteotti. Da esso iniziò il lento ma incessante Risorgimento della Patria oppressa, la quale seppe finalmente, con la eroica Resistenza, trovare la via della redenzione.

Appellarsi a Giacomo Matteotti significa oggi: combattere e debellare il fascismo e i suoi complici palesi ed occulti; attuare in ogni campo una politica di riforme vere e incisive, eliminare tutti i privilegi, creare in Italia e all'estero un clima di distensione e di pace duratura.

Chi non vorrà questo, sarà indegno di indicare l'esempio luminoso di Giacomo Matteotti, perché l'esempio deve cominciare da chi pretende additarlo a gli altri.

## Il direttivo della C.d.L. sull'attuale situazione

Il Comitato Direttivo della Camera del Lavoro della Zona Imolese, riunito il giorno 7-6-1972, ha esaminato la situazione caratterizzata da tentativi di imprimere una svolta a destra al quadro politico nazionale e dalla aggressività manifestata dalle organizzazioni padronali contro le libertà democratiche e sindacali, le forme di lotta dei lavoratori, l'azione aziendale e la stessa organizzazione di base dei lavoratori sui quali, con il concorso scoperto dei dirigenti degli enti a capitale statale, si intenderebbe far ricadere la responsabilità dell'attuale crisi economica ed il peso intero di una ripresa che dovrebbe accrescere il già pesante grado di sfruttamento.

Le proposte unitarie per una nuova politica economica, per le riforme; le stesse piattaforme per il rinnovo dei principali contratti di lavoro rappresentano una reale alternativa alla linea del capitale monopolistico privato e pubblico ed il mezzo per superare la

crisi economica e garantire condizioni di lavoro e di vita più avanzate.

Il Direttivo ha del pari discusso la nuova situazione venutasi a creare con la crisi dei tempi e dei modi per il processo di unità organica stabiliti a Firenze in conseguenza delle decisioni adottate dalle maggioranze del Comitato Centrale della UIL e delle ripercussioni che esse hanno determinato nel Consiglio Generale della CISL, ed ha approvato le proposte avanzate dal Direttivo della CGIL di dar vita ad una Federazione tra le Confederazioni e tra le loro strutture orizzontali e verticali come un ponte da costruirsi subito e che si concluda con l'unità organica, che rimane l'obiettivo politico da conseguirsi in tempi certi, risolvendo in primo luogo il problema delle strutture unitarie di fabbrica, base del sindacato unitario.

Il Direttivo ha preso atto con soddisfazione che la totalità dei lavoratori

imolesi che hanno partecipato alle assemblee ed ai congressi di categoria, di fabbrica, di luogo di lavoro si è espressa in modo chiaro ed inequivocabile per l'unità organica da realizzare entro il più breve tempo possibile, ed a favore del raggiungimento immediato del grado più elevato di unità, condizione fondamentale per affrontare con successo la battaglia in atto per la difesa e l'esaltazione delle istituzioni costituzionali contro le minacce di preta marca fascista e per le lotte contrattuali e per le riforme.

Alla luce della nuova situazione, il Direttivo ha deciso di posticipare la convocazione del Congresso camerale a mercoledì 21 c.m. per discutere i modi e le forme per dare un ulteriore contributo alla crescita democratica del sindacato e all'azione per l'Unità e per creare le condizioni per un risultato rapido e vittorioso delle lotte in corso, nei vari settori prime tra le quali quelle dei lavoratori della terra.

## Vita di partito

\* Lunedì 5 giugno u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione del Comitato Festival Avanti! per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Programmazione ed elaborazione del Festival Comunale AVANTI! 1972.

\* Martedì 6 giugno u.s. si è svolta presso la Sede del Partito una riunione del Comitato Direttivo allargato agli attivisti della Sezione R. Galli per esaminare i risultati delle elezioni politiche del 7-8 maggio e per la chiusura del tesseramento e della sottoscrizione elettorale 1972.

\* Martedì 13 u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo della Unione Zonale Imolese per discutere sui risultati della campagna elettorale e sulle conclusioni del Comitato Centrale del Partito e per esaminare i nuovi impegni politici e organizzativi (campagna Avanti! 1972 e Congresso del Partito).

\* Mercoledì 14 u.s. si è svolta una riunione dei membri della Commissione

Programmazione Festival Comunale Avanti! 1972 per l'elaborazione delle attività da sviluppare all'interno del Festival stesso.

\* Giovedì 15 u.s. si è tenuta una riunione del NAS dell'Ente Ospedaliero S.M. della Scaletta per esaminare e discutere su problemi inerenti l'Ente Ospedaliero.

\* Venerdì 16 giugno u.s. ha avuto luogo presso la locale sede del Partito una riunione di tutti gli iscritti della Sezione di Borgo Tossignano per un esame della situazione politica e delle prospettive del Partito alla luce delle conclusioni del Comitato Centrale e per organizzare il Festival Avanti! 1972.

\* Venerdì 16 u.s. si è svolta una riunione di tutti gli iscritti della Sezione di Ponticelli, presso la locale Sede del Partito per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame situazione politica e prospettive del Partito alla luce delle risoluzioni del Comitato Centrale.

2) Organizzazione e programmazione Festival Avanti! 1972.

## Opere di Frantisek Gross al ristorante S. Domenico

Frantisek Gross è nato il 19 aprile 1909 a Nova Paka, vive e lavora a Praga. Finiti gli studi della scuola media e dopo un breve corso all'Università Tecnica ed alla Scuola dell'Arte e Industria, si è dedicato alla pittura. Il suo sviluppo era ed è ancora molto complicato tra una visione reale ed una immaginazione plastica.

Le opere di Gross si sono sviluppate nell'ambiente del Gruppo « 42 » un gruppo di artisti che cercano nella sintesi degli eventi multilaterali dell'arte moderna e che sollevano il significato dell'uomo nella tradizione dell'arte. In qualche quadro di Bretagna e nelle vedute delle strade parigine cerca una supervalutazione della realtà vissuta.

Dalla fine del 1948 Gross cerca di dare alle sue opere una comunicativa del contenuto nel modo corrispondente alla natura del pittore al quale sono vicini i motivi dei suoi quadri: gli edifici del nord-ovest della Cecoslovacchia, di Ostrava e di Moravia.

I nuovi lavori di Gross dal 1956 al 1962 sono il risultato di uno sforzo di supervalutazione di sviluppo attuale dell'artista e di continuità con qualche impulso formativo del passato.

Il centro dei suoi interessi attuali è la concentrazione sulla formazione multilaterale delle costruzioni di industria, uno sforzo di captazione e di espressione della loro monumentalità nel bilancio della visione concreta e delle conseguenze formali.

Il pubblico italiano ha avuto occasione, alla XXXII Biennale di Venezia, di esaminare le sue creazioni.

Al fine di rendere nota agli imolesi l'opera di questo valente artista, gli Amici del San Domenico hanno allestito una esposizione di 15 sue opere, 13 ad olio e tecnica mista e 2 litografie.



Montecatone

# Preoccupazione e fusione

In polemica con un articolo in cui sollecitavano le decisioni relative ai provvedimenti di fusione per l'Ospedale di Montecatone e del « Mondino de' Luzzi », sabato Sera ha forzato la mano tanto da arrivare a pensare che i socialisti volessero riproporre « ipotesi superate », visto le difficoltà del programma di concentrazione.

Ci vuole un poco di fantasia per seguire lo sviluppo della « logica » del redattore: nel nostro articolo ci eravamo limitati a sollecitare la Regione ad emanare i decreti relativi al problema vista la gravissima situazione dei due Enti Ospedalieri « colpevoli » di avere imposto il loro programma nella direzione indicata nella relazione programmatica della Giunta Regionale. Notavamo ancora che tale impostazione aveva portato le due amministrazioni interessate ad arrivare ad una situazione di estrema pesantezza in cui o si andava subito verso la concentrazione o bisognava ripercorrere a ritroso la « logica aziendalistica ».

Questo discorso non è piaciuto a Sabato Sera il quale, dopo avere ripetuto la storia della impostazione data al problema storia che noi non abbiamo certamente dimenticata anche perché troppo recente, dice di non capire un nostro richiamo a « facili polemiche » e, sulla base di questa incomprensione, si chiede se noi socialisti in fondo non siamo contenti delle difficoltà che incontra il piano di concentrazione degli Ospedali.

A questo punto è bene parlare chiaro dato che non è comprensibile per nessuno che « interessi corporativi, burocratici e campanilistici » si agitano attorno agli ospedali « costituiscono motivo di remora ad un programma che la Regione si è data e che noi portiamo avanti convinti che occorre passare dalla impostazione alla realizzazione, pena la paralisi e la degenerazione degli Enti Ospedalieri ».

Quando ci siamo richiamati nel precedente articolo alle « facili polemiche » non era per riproporre « ipotesi superate », ma per chiederci che fine abbiano fatto le previsioni trionfalistiche garantite da esponenti del PCI nel febbraio scorso in una affollatissima assemblea del personale circa la concentrazione con gli Ospedali di Bologna, il raddoppio del numero degli ammalati, l'assunzione al lavoro di cento e più persone, l'avvio della scuola convitto per ausiliari e medici, il tutto in brevissimo tempo.

E questo lo facciamo non tanto per ricordare agli smemorati come stanno le cose, ma soprattutto perché si sappia che se di questo ambizioso programma ancora non si è potuto

concretizzare nulla, questo non è dovuto alla cattiva volontà degli amministratori (comunisti compresi), ma alle difficoltà che si sono incontrate nel programma regionale. Difficoltà che era logico prevedere così come era logico prevedere che l'iter dei provvedimenti avrebbe richiesto un « giusto » tempo.

Ora veramente non si capisce la redazione polemica di Sabato Sera a meno che non si voglia « coprire » la Regione da eventuali critiche. A questo riguardo dobbiamo però dire che la Regione non ha bisogno di queste « coperture » in quanto sta proprio in questi giorni predisponendo, assieme

a tutti i partiti, escluso il PSDI e il PLI e il MSI, i decreti di fusione e quindi gli strumenti operativi che noi stessi sollecitavamo.

Sollecitazione che non voleva « processare » nessuno ma che ritenevamo doveroso promuovere in quanto il personale di Montecatone era legittimamente preoccupato sul futuro dell'Ospedale, vedendo in concreto solo la intensa attività del Consiglio di Amministrazione, attività che comunque da sola non può ottenere i risultati voluti.

Preoccupazione che dovrebbe essere apprezzata e stimolare tutti a fare presto e bene.

## Note positive sull'attività dei quartieri e delle frazioni

Numerosi interventi, tra i quali quelli dei compagni Capra e Dal Monte

Si è svolta mercoledì 14 la prima assemblea generale dei consigli di quartiere e frazione per l'esame dell'attività svolta nel loro primo anno di vita.

Presiedeva l'assemblea il sindaco Gualandri mentre la relazione introduttiva è stata svolta dall'assessore al decentramento Fuzzi.

Nella sua ampia ed esauriente relazione Fuzzi ha toccato un po' tutta l'attività svolta dai quartieri e dalle frazioni che si può sintetizzare nei seguenti dati: riunioni di consigli n. 91, di assemblee n. 65, di commissioni n. 40; riunioni che hanno visto 1230 presenze di consiglieri e 2.155 di cittadini; presenze che hanno dato luogo a 824 interventi di consiglieri ed a 295 interventi di cittadini.

Nella sua relazione l'assessore ha avanzato alcune proposte come la modifica di alcuni punti dello Statuto per rendere più funzionale il lavoro dei Consigli e l'intenzione di indire un convegno comunale sull'esperienza dei quartieri e delle frazioni in particolare per quanto riguarda i costituenti comitati per la gestione sociale della scuola.

Ha concluso affermando che l'esperienza del primo anno di vita del nostro decentramento è stata positiva.

E' intervenuto il compagno Dal Monte quale Presidente della Frazione Tre Monti.

Nel suo intervento Dal Monte ha innanzitutto fatto un consuntivo dell'attività svolta nella sua frazione; viabilità frazionale, autodromo, scuola, sono stati i temi principali nei quali si sono articolate le riunioni del consiglio e le assemblee effettuate.

Oltre questi temi specifici della frazione sono stati discussi anche i bilanci comunali, quelli delle AMI ed il piano agricolo di zona.

Particolare significato hanno assunto poi due assemblee e cioè una dedicata ai problemi dei partiti di fronte alle elezioni politiche e l'altra dedicata alla celebrazione dell'anniversario della Liberazione d'Imola svoltosi all'interno dell'Istituto Tecnico Agrario.

Di fronte all'attività svolta il compagno Dal Monte ha posto un interrogativo e cioè se con ciò si è riusciti a sensibilizzare i cittadini alla partecipazione popolare e democratica, presupposto fondamentale del decentramento.

Per quanto riguarda le prospettive future e le carenze emerse in questo primo anno di attività, il compagno Dal Monte ha individuato i seguenti punti: scarso collegamento tra consiglio di frazione ed amministrazione comunale, mancata attuazione delle deleghe previste dallo Statuto per la gestione della attività municipali situate nei quadri e nelle frazioni, definizione dei poteri dei presidenti delle frazioni nella loro qualità di delegati del sindaco, secondo quanto previsto dalla legge, revisione dello Statuto per investire concretamente i quartieri e le Frazioni dei problemi inerenti il loro sviluppo. Il compagno Dal Monte ha concluso il proprio intervento dicendosi contrario con motivazione alla proposta dell'assessore Fuzzi sulla sostituzione dei consiglieri dimissionari.

Successivamente è intervenuto il compagno Capra, Vice Sindaco. Nel suo intervento Capra ha espresso un giudizio positivo sull'attività di

questo primo anno di vita del decentramento, affermando che, se pur con notevoli limiti, ha corrisposto a quanto desiderato dall'amministrazione comunale.

Pur riscontrando che molto resta ancora da fare per sensibilizzare i cittadini ed una partecipazione maggiore alla vita dei quartieri e delle frazioni, ha indicato in un migliore coordinamento tra assessorati, quartieri e frazioni ed in una visione generale anche dei problemi particolari discussi nei consigli e nelle assemblee i modi per realizzare questo presupposto. Senza questo coordinamento ha precisato il compagno Capra si rischia di non cogliere nel giusto modo le richieste e le scelte che debbono essere fatte a livello di frazione e quartiere. Un altro punto toccato dal Vice Sindaco è stato quello della revisione dello Statuto, revisione che dovrà avvenire con un ampio dibattito nei quartieri e frazioni.

Il compagno Capra ha concluso il proprio intervento ricordando il nuo-

Gli alunni della II-B del Liceo Classico hanno rappresentato nei locali della Camera del Lavoro e, successivamente, del CELSI, un loro « collage » teatrale ispirato alle vicende della riforma protestante. Non si è trattato del solito melodramma pseudostorico, cui si riduce ogni drammatizzazione gratuita della storia. Il lavoro ha voluto essere qualcosa di più, sul piano tecnico come sul piano culturale.

Tecnicamente si è rimasti in una dimensione, per così dire, artigianale (e non poteva essere altrimenti); con il merito, però, di aver saputo fare teatro d'insieme (sia pure con la lettera minuscola) e non di aspiranti divi, teatro in cui vive, opera e si esprime una intera, piccola comunità: la classe, ap-

punto, con le sue interne articolazioni di sentimenti, di reattività, di idee, di ideologie anche, giovanilmente unilaterali e generosamente settarie.

Culturalmente, poi, si è compiuto un lavoro di prima qualità, riuscendo a mettere in evidenza come lo studio della storia sappia essere ricco di interessi e di sollecitazioni. Guidati dalla passione civile e dall'impegno scientifico del loro insegnante, i giovani della II-B del Liceo Classico imolese sono veramente riusciti ad andare al di là delle semplici nozioni ed a giungere al cuore stesso dei problemi. Fatti, nomi, date e personaggi non sono stati volutamente cancellati come pretende certo pseudodemocraticismo di dubbia natura, al quale oggi si dà troppo credito. Fatti, nomi, date e personaggi sono stati studiati, discussi ed interpretati, in accostamento anche con altre vicende (schiaffismo e ribellione negra negli USA, contrasti socio-religiosi in Irlanda) in modo da coglierne il respiro, il senso e l'anima più profondi.

Le guerre di religione sono così apparse nelle loro molteplici giustificazioni sociali ed economiche. Con ingenuità piacevoli artifici di regia, si è riusciti a collegare, per esempio, l'etica borghese del calvinismo all'ideologia del profitto neocapitalistica, oggi felicemente imperante anche nella « marcetta » idiota del Carosello TV.

Nel furore dei contadini tedeschi oppressi si è visto ed indicato un fenomeno analogo a quello dei cattolici irlandesi o dei negri americani oppressi.

Oggi si discute molto per modificare la didattica delle varie discipline di studio: l'esperimento tentato al liceo classico dal Prof. Monaco e dai suoi allievi ci sembra utile e interessante, non certo definitivo ed esauriente, ma tale comunque da essere incoraggiato, sostenuto, aiutato e sollecitato a continuare. Di ciò la « competente » autorità scolastica non pare essersi resa conto. L'opinione pubblica cittadina ha invece compreso ed approvato, senza distinzione di opinione o di tendenza. Il dibattito seguito alla rappresentazione ha messo in piena evidenza la ricchezza di mozioni, di idee, di partecipazione che i giovani della II-B hanno acquisito nel vivere e testimoniare ciascuno le proprie convinzioni, difese con intransigenza e, nello stesso tempo, con generosa disponibilità al dialogo ed al confronto.

E scusate se è poco!

I. p.

## MAL DI FABBRICA

La riforma sanitaria comincia in un ambiente di lavoro sano

L'Italia è collocata tra le dieci nazioni più industrializzate del mondo. Ma 5941 infortuni al giorno, quattro morti ogni giornata lavorativa, sono il prezzo della macabra, paradossale contraddizione di una società che ha assunto come suo idolo il profitto.

I lavoratori sono chiamati a pagare direttamente in termini di infortuni, decessi, malattie professionali, inquinamenti, deterioramento dell'ambiente in fabbrica e fuori di essa.

Gli esempi pur significativi non bastano ad illustrare una situazione che, se non modificata, e con urgenza, rischia di creare un sistema di vita che non varrebbe più la pena di vivere.

In campo nazionale troviamo alla Petrochimici Montedison di Marghera il medico di fabbrica che si limita di consigliare ad un operaio di non fumare perché nel compiere le scale gli veniva il fiatone.

Una successiva visita all'Istituto di Medicina dell'Università di Padova diagnostica allo stesso operaio che non ha mai fumato, un enfisema polmonare con capacità respiratoria ridotta al 36%, causa l'anidride solforosa.

Sottoposti a visita di controllo tutti i 120 operai del reparto, si sono avuti questi risultati: che il 65% di questi lavoratori erano colpiti da enfisema polmonare.

Pure nella nostra zona industrializzata troviamo ambienti di lavoro disastrosi, abbiamo ceramiche con operai colpiti da silicosi della pelle, oppure effetti da bronchite cronica.

Fonderie piene di polvere che viene respirata con conseguenti malati di

asma, faringiti, laringiti. In fabbriche metalmeccaniche, con produzione prevalentemente di stampaggio, troviamo lavoratori con esaurimenti nervosi e riduzione della percentuale dell'udito.

Sono alcuni esempi. Probabilmente neanche tra i più rilevanti. Ma stanno ad indicare una realtà: il problema della salute nell'ambiente di lavoro viene direttamente alla ribalta in tutta la sua complessa gravità.

A dare il via in maniera organica per un ambiente sano sono state le molte assemblee tenute sul posto di lavoro dagli operai, attraverso le quali è scaturita una linea di compendio di molteplici elementi acquisiti nella vita quotidiana di fabbrica, e la necessità di un rapporto organico politico tra rivendicazioni e riforma.

Di qui l'impegno del movimento operaio che superata la fase della semplice protesta propone ed esige cambiamenti di rotta, nuovi sistemi. I due principi fondamentali su cui la classe operaia intende impostare la battaglia per la difesa della salute sono: innanzitutto la « non delega », vale a dire il rifiuto del principio secondo cui la tutela della salute era delegata all'azienda, ai suoi medici, alle sue misurazioni, alle sue statistiche, alle sue imposizioni. Oggi i lavoratori non delegano più nessuno; la loro forza, e gli strumenti legislativi di cui dispongono, permettono loro di gestire direttamente la salvaguardia della loro salute.

L'altro principio è quello della « non monetizzazione ». Al di là dello slogan « la salute non si vende », si è presa coscienza della necessità di un netto

rifiuto alla prassi che voleva il lavoratore costretto a subire, a volte anche coscientemente e consenziente la monetizzazione della propria salute. Un cancro, un esaurimento nervoso, impotenza sessuale, per qualche lira in più.

A fondamento di questi due principi sta la presa di coscienza che l'unica misura scientificamente valida della tollerabilità delle condizioni di lavoro è il giudizio del gruppo omogeneo di fabbrica. Occorre in definitiva creare degli strumenti adatti a concretizzare la spinta che viene dal basso: dalle fabbriche delle zone lavorative, dai quartieri. E la riforma sanitaria, la sua articolazione nel servizio sanitario nazionale e nelle Unità sanitarie locali, appare sempre più la strada obbligata per dare un significato nuovo e moderno all'intervento pubblico a difesa della salute dei cittadini e per realizzare un legame tra azione sanitaria e ricerca del rapporto di causa ed effetto dei fatti nocivi.

Il movimento dei lavoratori si assume il compito di questa funzione di contestazione e di iniziativa che anche la legge gli riconosce a livello di azienda; chiede agli Enti locali di fare altrettanto a livello della comunità locali, per costruire le unità sanitarie locali che devono rappresentare la base della futura Riforma sanitaria.

In questa prospettiva si attua la saldatura tra i problemi del posto di lavoro e quelli della società in una continuità, di esigenze e di rivendicazioni che sono del lavoratore come sono del cittadino.

### IL MARTIRIO DI BRUNO BUOZZI

A vent'anni di distanza dallo assassinio di Giacomo Matteotti, veniva vilmente trucidato Bruno Buozzi.

La vittima designata era stata prelevata dal carcere all'alba del 4 giugno 1944.

L'antico e valoroso Segretario generale della FIOM, del Sindacato che più fieramente aveva combattuto il fascismo, l'Operaio che aveva avuto per scuola la fabbrica, il Socialista che aveva fermamente creduto nell'unità di classe del movimento operaio, doveva essere tolto di mezzo come ostaggio troppo prezioso e troppo pericoloso per essere reso alla Sua tenace opera di organizzare in una grande risorta Confederazione tutti i lavoratori italiani al di sopra di ogni differenza di credo ideologico e religioso.

Buozzi fu abbattuto barbaramente per colpire il popolo lavoratore. Buozzi fu trucidato come uomo d'azione che incitava alla resistenza continuando ed animando la lotta con l'esempio.

Onorando l'invito combattente socialista, ritempriamo il nostro spirito di lotta contro la recrudescenza fascista, nella piena consapevolezza che — di fronte alla grave carenza degli organi dello Stato — non basta invocare una ferma azione repressiva nei confronti dei nemici spietati della Costituzione repubblicana.

# Premiati gli allevatori suinicoli del comprensorio

# Le prossime riunioni di quartiere e di frazione

Nella Sala di Rappresentanza del Circolo Riunione Cittadina ha avuto luogo, alla presenza di autorità regionali, provinciali e comunali, la premiazione degli allevatori suinicoli del Comprensorio Imolese partecipanti alla Rassegna Internazionale di Reggio Emilia che si è svolta in tale città alla fine di aprile.

Gli allevatori del Comprensorio Imolese si sono presentati alla Rassegna con 45 soggetti ottenendo dalle Giurie preposte alla classifica 2 medaglie d'oro, 12 medaglie vermeille, 22 medaglie d'argento, globalmente 36 medaglie su 45 soggetti. Basterebbe questo dato a significare quanto gli allevatori imolesi hanno saputo fare in questo settore così difficile della selezione.

Ha preso la parola il Gen. C. A. Aldo Zanotti, Presidente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Bologna, il quale ha ricordato agli allevatori come in provincia di Bologna gli allevatori per primi si sottoposero ad una disciplina rendendo possibile l'istituzione del libro Genealogico in Italia.

L'Assessore Emilio Frascari ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, mettendo in evidenza come la suinicoltura sia stata attentamente considerata dall'elaborando piano di zona che non ha trascurato questo settore di vitale importanza.

L'Assessore si è augurato che nelle discussioni che caratterizzeranno la stesura definitiva del piano gli allevatori suinicoli possano contribuire alla verifica ed al perfezionamento delle linee già elaborate. Inoltre ha ricordato la vasta problematica del suino magro che rappresenta un obiettivo da perseguire insieme ai tecnici, agli allevatori e, soprattutto, ai medici, che potrebbero dare un contributo a questa attività promozionale.

Ha preso la parola il dott. Umberto

Lunati che ha portato il saluto dell'Amministrazione Regionale ed il compiacimento personale di avere operato per tanti anni in una zona dove gli allevatori hanno raggiunto traguardi così importanti.

Ha chiuso la manifestazione il Prof. Mario Amaducci, Vice Presidente della Associazione Provinciale Allevatori di Bologna con alcune parole di circostanza.

La premiazione ha riguardato gli allevatori nell'ordine:

**Pasotti Carlo - Imola**

Soggetti presentati n. 27 (maschi n. 21 femmine n. 6)

— classe di campionato n. 2 (medaglia d'oro)

— classe extra n. 8 (medaglia vermeille)

— classe prima n. 14 (medaglia d'argento)

— classe seconda n. 3

— un soggetto classificato 2.o alla mostra internazionale (vermeille)

— un soggetto classificato 3.o alla mostra internazionale (argento).

**Dal Pozzo Ettore - Imola**

Soggetti presentati n. 3 (maschi n. 3)

— classe extra n. 3 (medaglia vermeille).

**Martini Omer - Mordano**

Soggetti presentati n. 11 (maschi n. 4 - femmine n. 7)

— classe prima n. 5 (medaglia d'argento)

— classe seconda n. 6

**Orsi Gualtiero - Imola**

Soggetti presentati n. 2 (maschi n. 2)

— classe prima n. 1

— classe seconda n. 1

**Turrini Domenico - Casalfumane**

Soggetti presentati n. 2 (maschi n. 2)

— classe prima n. 1 (medaglia d'argento)

— classe seconda n. 1

E' seguito un modesto rinfresco.

## TAMPIERI



Lunedì 19-6 - Assemblea - ore 21: O. Cappuccini presso il centro sociale INA Casa - OdG: Illustrazione del progetto Asilo Nido di Via Fontanelle da parte dell'Arch. Morello.

Mercoledì 21-6 Consiglio Q. Marconi ore 21 - Via Quarto 9 - OdG: Proposte per il Bilancio preventivo 1973.

Mercoledì 21-6 Assemblea Q. Campanella ore 21 - Via Campanella 25 - OdG: Richieste ai cittadini di suggerimenti per la stesura del Bilancio 1973.

Mercoledì 21-6 Assemblea F. Piratello Via F. Gallotti Magazzino N.U. - ore 21 OdG: Proposte per la elaborazione del bilancio comunale 73.

Mercoledì 21-6 Consiglio F. Ponticelli - ore 21 - Via Montanara 188 - OdG: Bilancio straordinario 1973-75 e ordinario 73. Varie.

Mercoledì 21-6 Consiglio e Commissioni Q. Cappuccini - ore 21 - v.le Cappuccini 14 - OdG: Compilazione schede atte alla formazione del bilancio Comunale ordinario 73 e straordinario 1973-75 fornite dalla Giunta Comunale.

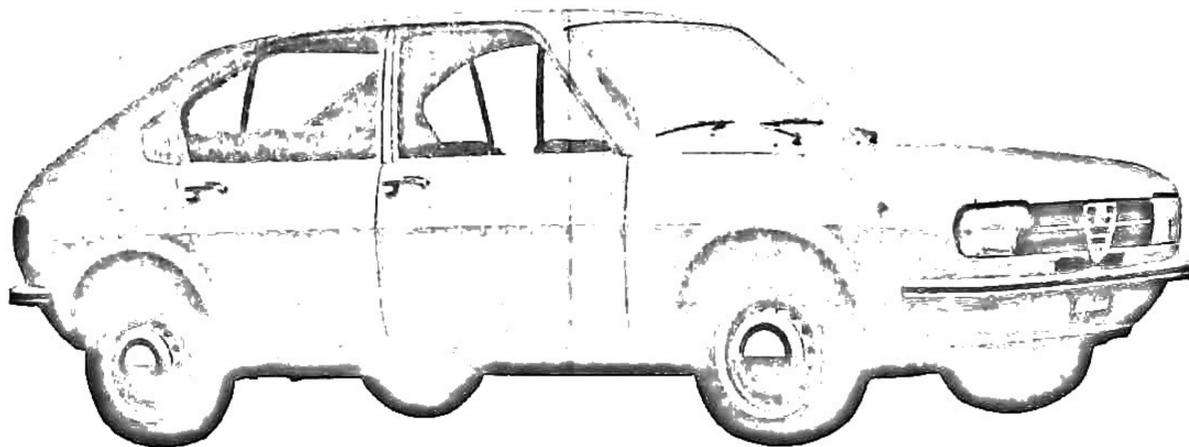
Giovedì 22-6 Assemblea F. Piratello ore 21 - in Via Emilia Ponente 30 - OdG: Proposte per la elaborazione del bilancio Comunale 1973.

L'Assessore al Decentramento (Fuzzi Giuseppe)

## LA NUOVISSIMA VETTURA



# Alfasud



La puoi provare e prenotare presso la concessionaria

**Alfa Romeo**

**VANNINI**  
**Dott. VINCENZO**

**IMOLA**

Via Melloni, 13 - Tel. 22.0.02

# Accaduto

Il 5enne Baruzzi Arnaldo abitante in via Correcchio 79, usciva dal cancello di una abitazione privata sulla via Selice, all'altezza del Km. 9, alla guida della propria « NSI Prinz » e si presentava sulla strada per dirigersi verso Imola, quando giungeva dalla parte di Massalombarda un autocarro condotto dal 62enne Roberto Gurli di Medema che lo tamponava. Nell'urto la auto veniva scaraventata contro una « FIAT 850 » che era in attesa di immettersi sulla Selice e si trovava all'imbocco della laterale destra di via Nuova con al volante il 25enne Edgardo Dalle Vacche residente a Sesto Imolese.

Le due auto finivano nel fossato laterale danneggiandosi gravemente, mentre l'autocarro si fermava trasversalmente ostruendo parzialmente la Strada Selice.

Il Baruzzi veniva giudicato all'Ospedale civile con prognosi riservata per grave trauma cranico, trauma chiuso toracico e addominale con fratture pluricostali, il Dalle Vacche veniva medicato e giudicato guaribile in 15 giorni, mentre il Gurli rimaneva illeso.

Il 62enne Giorgio Canesi, domiciliato a Mordano in Piazza Cassani 23, percorreva a bordo della propria moto la via Montanara presso Mezzocolle, quando improvvisamente scoppia una gomma della moto stessa scaraventando il Canesi contro un muro.

Prognosi 30 giorni.

Stefano Mazzini di 18 anni e Flavio Ricci Piccioni di 17 anni, entrambi re-

## Gli amici de La Lotta

Ripporto L. 216.140	
Pelliconi Primo	200
Ricci Petroni Irmo	200
Collina Ernesto	200
Nel 4.º anniversario della morte di Baroncini Domenico, la moglie e la figlia	5.000
Morini Gualtiero	200
Marconi Maria Santa	5.000
Nel 2.º anniversario della scomparsa di Nardi Luigi, la moglie e famiglia	1.200
Marozzi Domenico	1.000

A RIPORTARE L. 229.140

## SALUTO DI CONMIATO

Il dr. Umberto Lunati, capo dell'ufficio agricolo (Ispettorato Prov.le della Agricoltura) della zona imolese è stato chiamato presso l'Assessorato all'agricoltura della Regione. Per l'occasione invia il seguente saluto di conmiato:

Chiamato all'Assessorato all'Agricoltura della Regione a Statuto Ordinario Emilia-Romagna, dopo dodici anni di permanenza nella città di Imola, cui mi hanno anche legato vincoli di origine familiare, sento il dovere di ringraziare per la collaborazione avuta che mi ha consentito di svolgere con piena soddisfazione le attività dell'ufficio che ho avuto l'onore di dirigere.

In questa occasione mi sia consentito inoltre di inviare, insieme alle espressioni di viva riconoscenza per l'indimenticabile periodo trascorso nel Comprensorio Imolese, i saluti più cordiali.

Il Capo dell'Ufficio Agricolo di Zona Dr. Umberto Lunati

## Scade il 30 giugno

Si informa che è stato approvato e pubblicato l'apposito Regolamento Comunale per la disciplina delle attività di barbiere, di parrucchiere per signora e mestieri affini, deliberato dal Consiglio Comunale in data 19.10.1971, n. 223, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 febbraio 1963, n. 161, modificata dall'art. 1 della legge 23 dicembre 1970, n. 1142.

Gli interessati, pertanto, per continuare l'attività professionale attualmente esercitata dovranno inoltrare al Comune di Imola, ai sensi dell'art. 33 del citato regolamento, la prescritta richiesta in carta legale, entro e non oltre il 30 giugno 1972, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista dal regolamento stesso.

**Dr. LAURA GOTTARDI**  
 AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI  
 Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

videnti nella nostra città, rispettivamente in via Zappi 118 e via T. Speri 11 a causa di un cane che ha attraversato loro la strada, sono caduti da uno scooter sulle rampe del Guogo a Scarpiera.

Mercoledì scorso sono comparsi davanti alla Corte D'Assisi di Forlì gli imolesi Gianni Rebbeggiani e Sergio Sarti entrambi di 31 anni accusati di aver compiuto nel mese di luglio dello scorso anno una rapina ai danni della Agenzia del « Credito Romagnolo » di Predappio.

Assieme ai due imolesi sono pure comparsi il 23enne Graziano Gatta di Parma e il 25enne Luciano Billi di Castel Bolognese.

Il furto aveva fruttato ai rapinatori 4 milioni di lire in banconote.

## Ringraziamento

« Gli Ospiti e il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo di Imola ringraziano sentitamente il *Sodalizio benpensanti* di Imola per il magnifico televisore regalato in occasione dell'entrata in funzione del nuovo reparto coniugi ».

Carlo Alberto Poggiali esprime i sensi della più viva gratitudine al Primario Prof. Alberto Mattioli per il felice intervento che gli ha ridato tranquillità e salute.

Un grazie sincero ai Sigg. Medici coadiutori Prof. Alvisi e Dr. Cerbai, agli infermieri addetti alla sala operatoria e medicazione, a tutto il personale ed alla suora della Sezione Urologia per le premure e l'assistenza continua di cui l'hanno circondato durante la degenza.

## Fiocco rosa

La casa del compagno Nonni Alvaro è stata allietata dalla nascita di una vispa bimba, alla quale è stato imposto il nome di BARBARA. Felicitazioni e auguri vivissimi alla famiglia del compagno Alvaro da parte di tutti i socialisti imolesi e particolarmente dai compagni del NAS delle Aziende Municipalizzate.

La Redazione si associa.

## Variante del P.R.G. in visione presso il Comune

« Il Sindaco rende noto, che trovasi depositato presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 dal 13 giugno 1972, compresi i festivi, la proposta di variante al PRG concernente la zona industriale (area sita nella zona Via Lasie - Via Selice). Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e, fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo suindicato, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni Sindacali, gli altri Enti Pubblici e Istituzioni interessate, nonché i privati al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano ».

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e, fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo suindicato, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni Sindacali, gli altri Enti Pubblici e Istituzioni interessate, nonché i privati al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano ».

## In memoria

Nella ricorrenza del 4.º anniversario della morte di Domenico Baroncini, la moglie e la figlia con immutato affetto e rimpianto lo ricordano ai compagni che lo hanno sempre stimato e offrono a « La Lotta » L. 5.000 (cinquemila). La Redazione ringrazia sentitamente.

**LEA**  
 PEDICURE AUTORIZZATA  
 Via Digione, 13 - Telef. 235.16

Orario  
 Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
 — Anche per appuntamento —

**Prof. Dott. SILVANO QUADRI**  
 Già Primario Pediatra dell'Ospedale Civile  
**MALATTIE DEI BAMBINI**  
 Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento  
 IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22658

**Prof. Dr. FRANCO ROSSI**  
 Cardiologia - Malattie Polmonari  
 Libero Docente in Tisiologia  
 via Appia, 26 - Tel. 28008  
 Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19  
 Tutti i giorni per appuntamento  
 Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

**Dr. GIANLUIGI PIERSANTI**  
 specialista  
 ORECCHIO - NASO - GOLA  
 assistente della Clinica dell'Università di Bologna  
 IMOLA - Via Cavour, 30  
 tel. amb. 25.512 / abit. 22.336  
 Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 18

**Dott. LUIGI LINCEI**  
 Centro Sanatoriale Montecatone  
 Specialista in tisiologia - Medicina legale  
 Medicina dello Sport  
 MEDICINA GENERALE  
 MALATTIE DEI POLMONI  
 RAGGI X  
 Ambulatorio:  
 Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
 Tel. 23121  
 ORARIO  
 Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20  
 Visite per appuntamento

**Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI**  
 MEDICINA GENERALE  
 SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
 RAGGI X  
 Ambulatorio: Via Emilia 97  
 Telefono abitazione: 24324  
 Convenzionato con tutte le Mutue  
 Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

**Dr. GIULIANO PIRAZZOLI**  
 Medico Chirurgo  
 IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34  
 riceve dalle 8 alle 9  
 Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57  
 ore 17 - 19 (escluso il sabato)  
 Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17 - 19  
 Convenzionato con tutte le Mutue  
 Riceve anche a domicilio

**Dott. BRUSA GIORGIO**  
 IMOLA  
 Medicina Interna  
 Specialista Malattie Nervose  
 Ospedale Psichiatrico Osservanza  
 Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179  
 Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064  
 Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

**Dr. GEPPINO CERVELLATI**  
 MEDICO CHIRURGO  
 specialista in geriatria e gerontologia  
 Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
 Tel. 22.228  
 Ambulatorio: Via Appia, 26  
 orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

« LA LOTTA »  
 Quindicinale del P.S.I.  
 Direttore Responsabile  
 Carlo Maria RADINI  
 Redazione e Amministrazione  
 Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260  
 Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954  
 Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II  
 Pubblicità inferiore al 70%  
 GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972

**ONORANZE FUNEBRI RICCI**  
 Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
 Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronta a tutte le ore.  
 UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524  
 ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

**S. A. C. M. I.**  
 COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.  
 COSTRUZIONI MECCANICHE  
 Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
 Macchine per frutta  
 IMOLA (Bologna) MILANO  
 Via Prov.le Selice 17/A Torre Velasca, 9 P. Int. I  
 Tel. 26.460 Ufficio Comm. per l'estero  
 Telegrammi: SACMI - Imola Tel. 80.44.70

**fiat** Mercato del veicolo d'occasione  
 vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli  
 con e senza garanzia  
 Esposizione e vendita:  
 Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

**RONCHI Antonio**  
 V. Appia 78 - IMOLA - T. 22.192  
 IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMBINIBILI  
 GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Concessionaria di vendita e assistenza:  
 Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14  
 Radio T.V. TELEFUNKEN  
 Elettrodomestici e TV I N D E S I T  
 Addolcitori d'acqua CULLIGAN  
**DITTA Alberto Golinelli**  
 IMOLA - Via Emilia, 48-52  
 Telef. 23.4.99

MESTICHERIA **F.lli Cortecchia**  
 Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola  
 ♦ CARTE PER PARATI  
 ♦ STUCCHI  
 ♦ IMBIANCATURA  
 ♦ VERNICIATURA

**Pallacanestro**

# Altri successi dell'A. Costa

**MEDAGLIA D'ARGENTO A BOLOGNA DIETRO ELDORADO E DAVANTI ALLA NORDA**

Anche nell'ultimo traguardo dell'anno l'A. Costa ha piazzato in classifica d'arrivo la terza vincitrice arrivando seconda alle spalle della fortissima Eldorado Bologna e precedendo via via la Norda, Porretta, Vigor Bologna, F. Francis Budrio e Castel S. Pietro. Dopo aver vinto con pieno merito la finale d'Imola contro

la Sbarzaglia, l'A. Costa ha superato con chiarezza la formazione del Borgo Panigale (che raccoglie elementi della Pallavicini) che aveva eliminato in precedenza squadre del calibro di Vigor, F. Francis (ottimi vivai bolognesi) il punteggio di 40 a 40 testimonia la differenza di valore delle due formazioni. E' stata la grande partita di Luca Darchini (12 anni e già tre anni di minibasket alle spalle) che con ben 18 punti ha testimoniato come siano ben preparati i giovani che Delio Baroncini avvia al basket minore.

Hanno fatto da contorno un Tellurum superlativo in cabina di regia e il duo Trevisani, Negroni, che in mesi e mesi di allenamento, hanno costituito l'ossatura della formazione arancione. I cambi di lusso in Mimmi, Cardelli, Cassani Bacci e Calcanti ci hanno permesso di superare agevolmente l'ostacolo felsineo. Nelle semifinali pur con un Giovannini in non perfette condizioni fisiche e costretti a misurare gli uomini per i cambi, l'avvio contro il Porretta è stato travolgente 15 a 0 a metà del secondo tempo di otto minuti di gara. Poi un eccesso di confidenza ha condizionato la gara degli arancioni, che richiamati dalla panchina, hanno finito col vincere per 33 a 28. Nella gara di finale sportivamente occorre dire che non c'è stato lotta tanto più forti erano i nostri avversari e l'essere arrivati secondi dietro una fortissima Eldorado non ha minimamente scalfito la bella sequela di vittorie dei ragazzi di Tullio Chiocciola. A conferma del periodo di buona vena l'A. Costa ha chiuso la propria attività giovanile contro il Castel S. Pietro, eliminato dal Budrio che poi a sua volta era stato eliminato dall'Eldorado. L'incontro disputato venerdì 7 giugno è stato del più bello fra quelli disputati dall'A. Costa nel settore giovanile dalla sua nascita ed ha confermato la grande forza del vivaio arancione. Il Castel S. Pietro ha lottato alla pari con gli Imolesi e le azioni flicanti, precise, con il conforto di una tecnica da manuale si sono susseguite con un ritmo veramente entusiasmante. Hanno vinto i giovani

di Tullio Chiocciola per 53 a 49 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 30 a 24 ed hanno confermato di essere veramente una bella formazione. Se si osservano giocare questi ragazzi si nota la mano di chi nelle lunghe sedute preparatorie gli ha insegnato i primi elementi del minibasket. Hanno tutti una preparazione di fondo di ottima scuola e si preparano al futuro con buone speranze dopo anni di lavoro svolto con Delio Baroncini. Proprio perché il vivaio non cessa di sfornare sorprese c'è forte fiducia nell'ambiente dell'A. Costa per i prossimi impegni in campo giovanile. Abbiamo seguito costantemente il lavoro del minibasket e sappiamo che una serie di ragazzini sono già pronti per integrare la già forte formazione arrivata seconda a Bologna nei recenti Giochi della Gioventù abbiamo fiducia che il lavoro che svolgiamo in questo campo sarà di risultati di prestigio. Quando anni fa iniziammo il lavoro di base ci ponemmo risultati in prospettiva, ora a distanza di poco tempo i fatti ci stanno dando ragione.

Per questi motivi, proprio perché l'A. Costa non è solo la creatura del Romagnoli, dei Bandini, del Marabini, del Galanti, del Grilli e dei suoi tecnici ma è l'incontro immediato e vitale con una impostazione che ad Imola mancava, che siamo nel giusto. I risultati conseguiti in campo giovanile sono strepitosi ma stiamo costruendo con fiducia la squadra che ci permetterà di salire senza intoppi verso traguardi più ambiziosi. Proprio perché il clima è sano e del più unito che assieme a giocatori e tecnici abbiamo gioito alla seconda piazza su 12 squadre nella Coppa disciplina della zona di Ferrara e Bologna. Nello sport ci siamo per conseguire risultati sportivi e le statistiche ci danno ragione, ma ci siamo anche per combattere sano e leali battaglie e il secondo posto dietro al F. Francis di Bologna per pochissimi punti (forse ha giocato a nostro sfavore una ammonizione o un tecnico assegnato nel finale di campionato) ci sprona a fare meglio. Abbiamo la fiducia della riconferma dei nostri tecnici, che sempre gratuitamente (pagandosi molto spesso spese di trasporto per spostamento vari) in questi mesi estivi non dormono nell'ozio. C'è chi cura la sistemazione con la Presidenza delle pedine per il potenziamento della squadra, c'è chi si reca ai corsi di aggiornamento e c'è chi per la prima volta frequenta i corsi di preparatore Regionale. Proprio perché siamo una forza in movimento abbiamo la coscienza tranquilla di essere sulla via giusta per il potenziamento del basket imolese.

Andrea Bandini

## CORSO DI TENNIS

Il Circolo Tennis « C. CACCIARI » di Imola organizzerà un Corso giovanile di Tennis, riservato ai giovani sino ai 18 anni, da Lunedì 19 Giugno in poi. Le lezioni avranno luogo secondo l'orario che sarà stabilito dal Maestro. Possono iscriversi soci e no, rivolgendosi alla Direzione del Circolo - Viale R. Galli, 4 - Tel. 26.501.

## L'Aurora riprende a Fontanelice in settembre

**Tecnici al lavoro a Cervia e a Madonna di Campiglio**

Al termine dell'attività dell'anno ci sono stati una serie di avvenimenti in casa dell'Aurora femminile di Pallacanestro che testimoniano la serenità dell'ambiente bianco-rosso. Abbiamo chiuso l'annata agonistica con il Torneo di Lugo senza sfigurare in quanto con ragazze di 14 anni abbiamo sempre lottato con onore contro formazioni di grido (Sanley, Russi, Lugo e Massalombarda) che allineavano formazioni Juniores imbottite di Nazionali (la Sanley, che è stata sconfitta dalla Robur, allineava ben tre ragazze che fanno parte della rosa della squadra militante in serie « A » cioè la Dalmonte, la Drei e la Piancastelli) e di ragazze di 18 anni.

Nel minibasket femminile il doppio confronto con il Faenza, diretto dalla signora Massari, che dirige l'equipe manfreda con serietà e competenza e che proprio in settimana ha vinto la fase Interregionale dei Giochi della Gioventù (seppur battuti la prima volta a Faenza per 43 a 22 e la seconda in casa per 60 a 24), ha confermato che anche in questo settore ci siamo e in un prossimo domani potremo avere grosse soddisfazioni. Ci sono ragazzine da osservare, la Cappelletti, la Chierici, la Gardenghi e la Gallini sono già sulla buona strada e con la Pirazzoli formano un discreto quintetto. Abbiamo avuto confer-

ma che la Federazione Italiana Pallacanestro ha prescelto nel venticinque preparatori Regionali del Nord d'Italia Jader Salieri per il Corso di Cervia che serve come primo gradino per la qualifica di Allenatore Nazionale. Il Centro di Minibasket Nazionale con Sede in Pisa ha accettato Lorenzo Conti fra i venti partecipanti al Corso Nazionale di Madonna di Campiglio, abbiamo sotto pressione Renato Xella che a Bologna farà in modo di conseguire il brevetto di Preparatore Regionale. In una estate, che si preannuncia all'insegna del miglioramento dei nostri tecnici, va inserita la grossa novità del ritiro precampionato dell'Aurora a Fontanelice dal 7 al 17 settembre. Al di là di facili entusiasmi sappiamo che abbiamo il consenso delle famiglie a questa nostra nuova iniziativa. Non siamo un grosso Club e non abbiamo mete ambiziose ma abbiamo già un patrimonio di iniziative da conservare e da migliorare per i nostri impegni futuri. Per questo l'assemblea dei Genitori, una iniziativa nuova e che ha avuto un largo successo di partecipazione, ci ha confortato nel nostro lavoro. Al di là del successo sportivo immediato quello che conta è molto spesso avere fiducia nelle proprie forze e la Polisportiva Aurora crede di essere veramente in grado di esprimere questi presupposti.

**Pallavolo**

# UN PIANO DI LAVORO ESTIVO

Con la conclusione dei Giochi della Gioventù femminili che hanno visto la bella affermazione della Libertas Imola prima a Scivagna e seconda a Modena dietro il Padova dopo aspra lotta a conferma della bontà del vivaio imolese l'Aurora non cessa l'attività durante i mesi estivi e mentre vi sarà un po' di rallentamento per le ragazze impegnate negli esami, per i giovani di Nofenni vi sarà tempo per sudare alla Palestra Savonarola in queste giornate d'estate.

I dirigenti dell'Aurora hanno approvato un programma di attività che il tecnico Jader Nofenni ha loro sottoposto e il lavoro estivo rientra nei piani di una rivalutazione di tutto questo importante settore della Polisportiva. Si suderà alla Savonarola e già il lavoro di questi primi giorni di giugno è seguito con entusiasmo dai giovani bianco-rossi. Una bella notizia è quella del passaggio dalle file del Sesto Imolese di due giovani promesse del vivaio Tirapani e Gollini che sono stati tra i protagonisti dei Giochi della Gioventù che hanno visto la travolgente vittoria degli allievi del Prof. Verlicchi contro i sempre forti avversari della Libertas. Siamo informati che l'Aurora Pallavolo parteciperà nel prossimo anno in campo maschile ai campionati ragazzi (con fiducia di ben figurare), Juniores e 2.a Divisione. In campo femminile la partecipazione

con più squadre ai campionati Juniores e 2.a Divisione va squadrate in un largo movimento di marcia per ottenere sempre più il ricco vivaio imolese. Se si tiene presente che la Società parteciperà anche al Trofeo Regionale di apertura si comprende come anche in questo settore le prospettive per il futuro sono delle più impegnative.

## Monduzzi e Zavagli in evidenza

Anche questa settimana buone notizie per l'atletica leggera femminile che ha visto il discreto risultato della Sonny Monduzzi a Ravenna sui 200 metri. La giovane portacolore dell'A. Costa ha corso nel tempo 29" e 5/10, tempo di tutto rispetto per una debuttante nella categoria. Nella stessa giornata Enrichetta Zavagli ha abbandonato, perché colpita da crampi la gara degli 800 metri accusando forse la fatica della gara disputata la sera precedente a Castel Bolognese, dove nella Daytona di marcia di 10 km si è piazzata ottima terza su un nutrito lotto di concorrenti.

## Time Out

Sembra a volte che il tempo passi con una meticolosità ad una progressione velocissima tanto che fatti verificatisi da anni si misurano nella memoria umana con l'impressione popolare del « sembra ieri » si ripete con sistematica continuità. Sembra ieri, invece sono passati già cinque anni, che l'Aica mosse i primi passi nella sua organizzazione sportiva ad Imola con una prima timida apparizione quasi a forma di sondaggio sul campo della pallacanestro. Iniziammo dietro la sollecitazione di un gruppo di giovani che aveva bisogno di continuare la propria attività nel basket. I primi risultati non furono certo esaltanti ma già l'anno dopo, rivedendo errori e migliorando l'organizzazione, trovammo il modo di aumentare l'attività anche in campo giovanile. Non vogliamo fare la storia dell'AICS ad Imola in quanto per quanto sinteticamente si voglia affrontare il problema non basterebbe il posto che ci consente la presente rubrica ma vogliamo ricordare questo primo lustro di attività. Vogliamo ricordare la carica di fiducia che abbiamo saputo infondere nei tecnici, nei dirigenti, nei giovani che seguono l'attività dell'A. Costa, dell'Aurora, del G.S. International Basket, del G.S. Silvio Pellico e via via di tutte le società aderenti all'Associazione Italiana Circoli Sportivi. Ha campionati finiti le vittorie sono state senz'ombra di dubbio, ben più numerose delle sconfitte. Abbiamo gioito per la conquista di traguardi nuovi nella pallavolo, abbiamo confermato nel basket di essere la miglior forza giovanile nella città e nello stesso tempo abbiamo avuto la conferma di valere la seconda moneta in campo provinciale secondi una volta dietro la Pallavicini e secondi ancora nel G.d.G. dietro la grande Eldorado e davanti a Norda, Vigor, Francis e via via. Abbiamo un patrimonio di giovani in formazione che i nostri tecnici ci hanno formato, abbiamo contatti sportivissimi con tutte le società dell'Emilia e Romagna, siamo impegnati in un largo rinnovamento e potenziamento di quadri con la partecipazione di Jader Salieri (già Preparatore Regionale) al corso di Cervia per Preparatori Nazionali, di Lorenzo Conti a Madonna di Campiglio per il Corso Nazionale di Minibasket Femminile, di Renato Batti, Stefano Brusa e Xella Renato a Bologna per il Corso di Preparatori Regionali, lavoriamo l'estate per preparare un roseo futuro alle nostre iniziative. Siamo onorati che proprio dall'A. Costa sia uscita la soluzione della « panchina » della Virtus in Serie « C » a conferma che anche in questo campo l'ambiente arancione ha saputo essere all'altezza di sempre più prestigiose affermazioni e siamo convinti che il lavoro estivo di potenziamento dei tecnici sopramenzionati, che uniti a tutti gli altri riconfermati, possa dare maggior forza alla nostra struttura. Abbiamo approvato un piano attività che nel basket si sviluppa parallelo nel settore femminile con il « campus » estivo di Fontanelice dal 7 al 17 settembre per un ritiro precampionato foriero di positivi risultati e si sta lavorando nel basket come per la pallavolo per traguardi ambiziosi. Con questa volontà continuiamo nell'estate il lavoro che cinque anni fa iniziammo con tanta speranza.

Il Nostro



*Savoia*

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI  
FONDATA NEL 1896  
Agenzia GENERALE: Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

L'Agenzia Generale di IMOLA della SAVOIA

cerca produttori per il potenziamento della sua organizzazione;

- Se volete migliorare la Vs. posizione economica;
- Se siete intraprendenti e dinamici;
- Se sapete far valere la Vs. personalità;
- Se siete cordiali e comunicativi con le persone.

SIETE UNO DEGLI UOMINI CHE CERCHIAMO:

venite a trovarci presso la Sede dell'Agenzia Generale in via Galeati n. 11 - IMOLA (Bologna) - Telefono 25.120

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36  
Imola  
(Bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

# italmangimi rende di più !!!



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

# CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circonvallazione)

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DELLA VALLATA DEL SANTERNO PONE AL SERVIZIO DELLA PROPRIA CLIENTELA TUTTA LA SUA ORGANIZZAZIONE

INGRESSO LIBERO - PARCHEGGIO - APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI